



RELAZIONE DI FINE MANDATO

2024

periodo amministrazione anni 2019-2024

(Art. 4, D.Lgs. 149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	7
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Premessa	15
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	16
Equilibrio parte corrente e parte capitale	17
Risultato della gestione	19
Utilizzo avanzo di amministrazione	21
Gestione dei residui	22
Obiettivo di finanza pubblica	24
Indebitamento	25
Strumenti di finanza derivata	26
Conto del patrimonio	27
Riconoscimento debiti fuori bilancio	28
Spesa per il personale	29
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	30
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	32 ~ 33
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	34
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	35
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	36
Firma e certificazione	37

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Introduzione a cura del Sindaco Aldo Picalli

La nostra dedizione per il bene del territorio, di cui Millesimo è da sempre parte integrante e attiva, è tangibile e dimostrata da fatti e azioni concrete.

Una attenzione per i nostri concittadini per cui ci facciamo parte sostanziale e per cui promuoviamo azioni amministrative concrete, attente e capaci di supportare il buon vivere quotidiano e la possibilità di operare esprimendo in progetti articolati per il nostro paese, senza il quale ogni azione ordinaria non trova supporti finanziari che sfociano in credibilità e valore.

Riteniamo che una attività politica del fare, del portare a casa i risultati sia uno strumento utile e necessario: da sempre questo tipo di azioni ha sempre dato nel corso dei secoli molto a Millesimo, alla sua gente ed al suo territorio. La proposta concreta e fattiva realizzata per chi in Millesimo vive e lavora, in simbiosi con tutte le Istituzioni, le Associazioni ed i soggetti imprenditoriali con cui sono stati instaurati ottimi rapporti di intesa.

La capacità di pensare e presentare progetti credibili e di valore, ha consentito di ottenere importanti e corposi finanziamenti che permettono a Millesimo di valorizzare il proprio patrimonio a beneficio dello sviluppo economico e sociale, con un ulteriore innalzamento della qualità della vita dei cittadini e delle potenzialità d'attrazione che il nostro paese esercita verso attività professionali e commerciali.

L'attenzione e l'impegno costante che in questi anni sono stati posti dall'Amministrazione ai settori economici, turistici e sociali, hanno valorizzato il centro del paese e migliorato la vivibilità nelle frazioni confermando indici di crescita che costituiscono uno stimolo ed un impegno per il futuro, che dovrà vedere consolidato ed innovato un percorso di continuo e costante miglioramento.

E' particolarmente importante, soprattutto in un periodo di incertezza economica planetaria, di crisi internazionali legate a teatri di guerra e di viabilità commerciali bloccate, che l'Amministrazione Comunale abbia la forza di applicare la sua capacità tecnico-amministrativa e politica per ricercare tutte le opportunità e sappia promuovere ed offrire risposte adeguate e concrete alle necessità dei Millesimesi.

I risultati conseguiti in questi 5 anni sono la base per offrire, ad una Amministrazione, una garanzia di continuità nella quale gli impegni vengano materializzati e portati a termine.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	3.250	3.224	3.212	3.264	0

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
PICALLI ALDO	SINDACO
GAROFANO FRANCESCO	VICE SINDACO
ARMELLINO MILENA	ASSESSORE DA NOVEMBRE 2022
SMIT NATASJA	ASSESSORE FINO AL 30 GIUGNO 2022
GARRA ALESSANDRA	ASSESSORE
SCARZELLA ROBERTO	ASSESSORE

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
PICALLI ALDO	SINDACO
GAROFANO FRANCESCO	VICE SINDACO
FRACCIA MICHELE	CONSIGLIERE
GARRA ALESSANDRA	CONSIGLIERE
GOSO NICOLO'	CONSIGLIERE
SCARZELLA ROBERTO	CONSIGLIERE
LEVRATTO EROS	CONSIGLIERE FINO AL 6 SETTEMBRE 2022
DA ROLD ANTONELLA	CONSIGLIERE DAL 14 SETTEMBRE 2022
PIACENZA MARCO	CONSIGLIERE FINO AL 28 NOVEMBRE 2019
SMITS NATASJA	CONSIGLIERE DAL 12 DICEMBRE 2019
TORELLO ALBERTO	CONSIGLIERE
MANCONI ANDREA	CONSIGLIERE
GIURINTANO GIUSEPPINA	CONSIGLIERE
MINETTI DANIELA	CONSIGLIERE
RIOLFO VALENTINA	CONSIGLIERE FINO AL 21 APRILE 2020
MOLINARI ADRIANO	CONSIGLIERE DAL 23 MAGGIO 2020

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
SETTORE AMMINISTRATIVO	SERVIZIO SEGRETERIA E CONTRATTI SERVIZI DEMOGRAFICI SERVIZI GESTIONE DOCUMENTALE URP COMUNICAZIONE SERVIZI BIBLIOTECA CULTURA TURISMO

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	SERVIZIO BILANCIO-PROGRAMMAZIONE - CONTABILITÀ SERVIZIO ECONOMATO SERVIZIO PERSONALE SERVIZIO INVENTARIO RISULTANZE PATRIMONIO SERVIZI INFORMATICI COMUNICAZIONE INTERNA SERVIZI SEGRETERIA CONTABILIZZAZIONE FINANZIARIA SERVIZI ASSOCIATI
SERVIZI SOCIALE E AMBITO	SERVIZI SOCIALI SERVIZIO AMBITO TERRITORIALE SERVIZIO ASILO NIDO
SETTORE STRUTTURE SOCIALI E SERVIZI SCOLASTICI	SERVIZIO STRUTTURE SOCIALI E RELATIVO PATRIMONIO SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SCOLASTICI SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
SETTORE TRIBUTI	SERVIZI TRIBUTI
SETTORE TECNICO MANUTENTIVO	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI STAZIONE UNICA APPALTANTE ASSOCIATE SERVIZIO MANUTENTIVO PATRIMONIO MAGAZZINO SERVIZIO URBANISTICA SERVIZIO AMBIENTE SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA SERVIZI ASSOCIATI VINCOLO IDROGEOLOGICO PAESAGGIO SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
SETTORE SUAP ASSOCIATO	SERVIZIO SUAP ASSOCIATO SERVIZIO COMMERCIO
SETTORE VIGILANZA – POLIZIA MUNICIPALE	SERVIZI VIGILANZA SERVIZIO NOTIFICHE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Direttore:
 Segretario:
 GIOVANNI PUCCIANO FINO AL 30 NOVEMBRE 2020 PAOLA PIERA BAGNASCO
 DAL 1 DICEMBRE 2020
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 6
 Totale personale dipendente (num): 24

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicendarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia scelta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Durante il mandato amministrativo si sono riscontrate difficoltà di natura finanziaria ed organizzativa indotte dalla situazione emergenziale sopraggiunta dal 2020 a causa della pandemia da Covid-19 e, nel 2022, dagli avversi sviluppi della congiuntura internazionale che hanno accresciuto le criticità già esistenti sul mercato delle forniture energetiche e delle materie prime. A rendere ulteriormente critico il contesto in cui l'ente ha operato, si è aggiunta la crisi ambientale dovuta ad eventi di natura calamitosa quale l'alluvione verificatasi nell'anno 2019.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SERVIZI COMUNALI
Criticità riscontrate	Il mandato amministrativo è stato caratterizzato da una razionalizzazione generale della spesa e da una serie di azioni atte a migliorare e implementare i servizi offerti al cittadino senza peraltro aumentarne i costi. Particolare attenzione è stata prestata al sociale, agli anziani, ai giovani, alle associazioni. L'Amministrazione ha dovuto affrontare le notevoli difficoltà legate alla emergenza epidemiologica Covid 19, che da un lato ha determinato la diminuzione delle entrate e dall'altro ha comportato la necessità di revisione dei processi di lavoro e l'implementazione di nuove tecnologie per garantire la continuità dei servizi ed il regolare funzionamento degli organi amministrativi, ciò ha comportato un notevole impegno sul piano organizzativo e gestionale. Il lavoro è stato impostato su appuntamenti, colloqui telefonici, caricamento dati sulle piattaforme, incontri organizzati a distanza, attività a domicilio delle OSS, riprese poi gradualmente secondo le disposizioni normative. Sono stati assicurati nei confronti dei cittadini tutti i servizi ed è stato dato sostegno alle fasce più deboli ed esposte alle conseguenze della grave crisi economica verificatasi in conseguenza della pandemia.
Settore/Servizio	SPORT E TEMPO LIBERO
Criticità riscontrate	L'attenzione rivolta ai giovani e allo sport si è tradotta nei felici affidamenti, in convenzione, a Società Millesimesi, degli impianti sportivi, in particolare sono stati effettuati importanti interventi quali il rifacimento in erba sintetica del campo da calcio a cura del Comune, e l'adeguamento della struttura spogliatoi con interventi per l'efficientamento energetico. Ha preso avvio l'attività, presso la struttura di Piazza Pertini, del Palazzetto per lo sport gestito da "Mille vetrine", dando spazio a vari sport quali pallavolo, pallacanestro, judo ecc. Particolare vivacità ha caratterizzato l'attività della piscina. E' stata creata un'area attrezzata in Viale Mameli con costruzione di un'area per gioco bimbi con implemento di giochi per persone disabili, area canina attrezzata e riqualificazione della pista ciclabile. Sono stati altresì utilizzati i vecchi campi bocce esterni siti nel giardino comunale per la realizzazione di altra area canina attrezzata
Settore/Servizio	PATRIMONIO CULTURALE-STORICO
Criticità riscontrate	L'attenzione e il rispetto alla nostra storia e alle nostre vestigia, anche a stimolo di un turismo foriero di sostegno per le attività commerciali, ha portato ad aprire al pubblico, con visita guidata, nei giorni estivi festivi e, comunque, a richiesta in qualunque periodo dell'anno i numerosi monumenti e ad effettuare importanti interventi di messa in sicurezza e restauro conservativo. Oltre agli interventi routinari su strade e marciapiedi, ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche, sono stati restaurati ed attrezzati la Piazza Ferrari e la piazzetta di fronte al cinema LUX. E' stato altresì predisposto e inviato alla Soprintendenza, il progetto per la riqualificazione del ponte in muratura "La Gaietta". Si è provveduto alla completa sostituzione del tavolato delle passerelle sospese della "Gaietta" e di Via E. del Carretto
Settore/Servizio	SICUREZZA PUBBLICA-PROTEZIONE CIVILE
Criticità riscontrate	Un sistema di sicurezza, forte di 22 postazioni, condivise con le Forze dell'Ordine, con registrazione centralizzata dei dati, permette azioni incisive e costituisce un forte deterrente per i malintenzionati. Massima attenzione e sostegno all'organizzazione della Protezione Civile, vitale risorsa della nostra comunità, che ha avuto modo di consolidarsi e ampliare le adesioni.

Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZI AL CITTADINO Il pieno impegno di uffici e Amministrazione ha permesso il celere e totale ripristino delle molteplici infrastrutture pubbliche, quali strade, acquedotti e impianti della rete fognaria, danneggiati a seguito degli eventi alluvionali del 2019 e il ripristino, sulla base di una Ordinanza di Somma Urgenza, delle naturali sezioni di scorrimento del fiume Bormida e delle sue confluenze. L'illuminazione pubblica è stata oggetto di importanti adeguamenti mirati alla ottimizzazione con contestuale riduzione dei consumi. Il Comune di Millesimo ha aderito e concluso l'iter per il passaggio al gestore unico del S.I.I. individuato dall'ATO Idrico nel CIRA di Dego
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	VALORIZZAZIONE TERRITORIO E PATRIMONIO NATURALISTICO Il Parco Regionale del Bric Tana, soggetto a costante manutenzione, è stato dato in gestione alla Azienda agricola Scarrone Elena. Il Museo Napoleonico e il Centro di Accoglienza sono punti di riferimento per le visite guidate unitamente alle altre numerose emergenze storiche che valorizzano il nostro paese con il supporto del gruppo Wild Bormida outdoors Il Castello medioevale è sede di numerose importanti mostre d'arte e di concerti, mentre la Biblioteca Comunale è sempre attuale, con azioni rivolte ai più giovani quali sezioni di lettura rivolte alle varie classi, e promotrice di corsi di Università per la Terza Età.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZI ASSOCIATI Sono attivi i servizi accomunati in convenzione quali SUAP, Servizi Sociali, Servizio Idrogeologico e Servizio Ambientale
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SERVIZI SOCIALI Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una sempre maggiore domanda dei Servizi per gli Anziani che trovano soddisfazione nelle strutture comunali deputate, strutture mantenute attive e rispondenti ai più recenti requisiti.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	TUTELA E PAESAGGIO I contributi di estrazione, derivanti dall'attività estrattiva nella cava San Rocco, sono stati utilizzati dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione di Viale Mameli.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	BENI PATRIMONIALI IMMOBILI Relativamente ai principali beni patrimoniali si è predisposto quanto necessario per l'alienazione degli alloggi di Via Crocetta in Savona (lascito Colla). I relativi introiti saranno utilizzati per interventi di manutenzione sulla Casa di Riposo
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	TRIBUTI L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente. L'evoluzione della struttura delle entrate del Bilancio Comunale, e cioè imposte, tasse, trasferimenti ed entrate proprie, richiede una particolare attenzione nella struttura amministrativa del Comune. La soluzione operata dall'ente è stata una costante attività di controllo sulla dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti e di monitoraggio delle entrate tributarie in tutte le fasi, dall'accertamento, alla formazione dei documenti di pagamento, alla gestione del contenzioso e al rapporto con l'utenza.
Settore/Servizio Criticità riscontrate Soluzioni realizzate	SUAP COMMERCIO Il Settore SUAP Attività Produttive ha provveduto alla istruttoria e rilascio delle autorizzazioni con le procedure di sportello SUAP completamente digitalizzate per i comuni associati; nel corso del quinquennio i comuni di Altare, Cosseria e Massimino hanno aderito al servizio associato portando così a 15 i Comuni associati.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	

Numero parametri positivi

Nessuno	Nessuno
---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	DCC N.21 del 23.07.2019
Oggetto	Approvazione regolamento sul contrasto all'evasione dei tributi locali
Motivazione	
Riferimento	DCC N.01 del 27.01.2020
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento per funzionamento dell'asilo nido comunale
Motivazione	
Riferimento	DCC N.05 del 23.03.2020
Oggetto	Approvazione modifiche nuovo regolamento dell'asilo nido comunale
Motivazione	
Riferimento	DCC N.16 del 23.06.2020
Oggetto	Approvazione regolamento IMU
Motivazione	
Riferimento	DCC N.18 del 23.06.2020
Oggetto	Approvazione regolamento Tassa sui rifiuti TARI
Motivazione	
Riferimento	DCC N.25 del 21.10.2020
Oggetto	Approvazione modifiche e integrazioni al regolamento del Consiglio Comunale
Motivazione	
Riferimento	DCC N.39 del 30.12.2020
Oggetto	Approvazione regolamento funzionamento del Comitato dei sindaci di distretto socio sanitario
Motivazione	
Riferimento	DCC N.40 del 30.12.2020
Oggetto	Approvazione regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale
Motivazione	
Riferimento	DCC N.03 del 20.03.2021
Oggetto	Regolamento per istituzione Canone Unico Patrimoniale
Motivazione	
Riferimento	DCC N.04 del 20.03.2021
Oggetto	Regolamento per istituzione Canone Mercati
Motivazione	
Riferimento	DCC N.05 del 20.03.2021
Oggetto	Modifica Regolamento del Consiglio Comunale
Motivazione	
Riferimento	DCC N.36 del 28.12.2021
Oggetto	Regolamento disciplina videosorveglianza nel territorio comunale
Motivazione	
Riferimento	DCC N.21 del 14.09.2022
Oggetto	Regolamento istituzione della De.Co.
Motivazione	
Riferimento	DCC N.34 del 29.12.2022
Oggetto	Approvazione integrazione a regolamento edilizio in materia di arredo e decoro urbano
Motivazione	
Riferimento	DCC N.35 del 29.12.2022
Oggetto	Approvazione regolamento Comunale per il ceremoniale
Motivazione	
Riferimento	DCC N.03 del 05.05.2023

Oggetto	Approvazione del nuovo regolamento TARI
Motivazione	
Riferimento	DCC N.07 del 05.05.2023
Oggetto	Approvazione regolamento della Festa Nazionale del tartufo
16	
Motivazione	DCC
Riferimento	DCC N.14 del 15.06.2023
Oggetto	Approvazione regolamento dell'alienazione dei beni mobili e immobili Comunali
Motivazione	
Riferimento	DCC N.19 del 31.07.2023
Oggetto	Approvazione regolamento Comunale per adozione aree verdi e progetto adotta un aiuola
Motivazione	
Riferimento	DCC N.28 del 28.11.2023
Oggetto	Approvazione regolamento per costituzione gruppo Volontariato di Protezione Civile di Millesimo
Motivazione	
Riferimento	DCC N.30 del 30.12.2023
Oggetto	Approvazione regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali
Motivazione	

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	5,90	5,90	5,90	5,90	5,90
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia	Imposiz. Rifiuti				
Tasso di copertura	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00
Costo pro capite	201,07	210,93	220,52	0,00	0,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Obiettivo Risultati conseguiti	PERSONALE Sono state applicate tutte le normative e le soluzioni operative previste dalle leggi relative alla gestione del personale. Nel corso del mandato amministrativo le unità in servizio si sono ridotte da n° 28 a n° 24, registrandosi n° 10 cessazioni per collocamento a riposo e n° 6 assunzioni. Il reclutamento del personale è stato attuato utilizzando i diversi istituti previsti dalla legge, quali mobilità, utilizzo di graduatorie relative a procedure concorsuali espletate da altri Comuni, utilizzo di elenchi di idonei predisposti dalla Amministrazione Provinciale di Savona, espletamento di procedura concorsuale, procedura di verticalizzazione ai sensi dell'art. 52 comma 1 bis D.Lgs n° 165/2001.
Obiettivo Risultati conseguiti	LAVORI PUBBLICI Realizzazione di due batterie di loculi nei cimiteri delle frazioni, per complessivi 28 loculi. Realizzazione della pavimentazione della Piazza Ferrari e piazzetta di fronte al Cinema Lux. Asfaltatura di Viale Mameli. Relativa segnaletica orizzontale, è stata realizzata la manutenzione straordinaria dei marciapiedi di Via Partigiani, l'abbattimento delle barriere architettoniche in Via Marconi Viale IX Novembre, in Via Delfino e in Via Partigiani, nel passaggio pedonale. Costruzione dei dissuasori di velocità, i quali passaggi pedonali rialzati in Viale Mameli, Via Pontenuovo e località Monastero. Costruzione della rotonda lotto 1°A e 1°B. Il ripristino e la ricostruzione dei tratti franati delle strade di collegamento con il Santuario della Madonna del Deserto, con la frazione Parà e con la località Piangiaschi. Obiettivo manutenzione impianti sportivi. Realizzazione del campo da calcio in erba sintetica, con la formazione di percorsi per il pubblico. Azione di appalto dell'intervento relativo al campo da Tennis e del campo Pattinaggio, coperto, per la costruzione di tribune e di spogliatoi dedicati. Sostituzione delle pompe nella piscina comunale. Formazione della pista Pump Track. Realizzazione del percorso Spartan Race in località Melogno. Manutenzione dell'illuminazione pubblica. Sostituzione delle lampade della Soc: Enel Sole per n. 88. Sostituzione delle armature e delle lampade in Via Verdi e Via Mameli. Manutenzione delle scuole. Ristrutturazione dell'edificio in Piazza Pertini, ad uso scuola musica e associazione, per il trasferimento della scuola materna comunale. Predisposizione del progetto per la sopraelevazione della stessa struttura per l'asilo nido. Manutenzione degli edifici storici vincolati. Progettazione della riqualificazione del ponte in muratura "La Gaietta". Verde pubblico Sostituzione delle piante deteriorate per vetustà, con altre in Viale Mameli e posa in opera di piante donate da famiglie ucraine, ospitate nel territorio millesimese in Via Natta. Manutenzione dei sentieri del Parco Regionale Bric Tana e della Valle Dei Tre Re e realizzazione di nuovi percorsi. Sostituzione della staccionata lungo il fiume di Millesimo. Creazione di un'area attrezzata in Viale Mameli, con costruzione di un'area di gioco per bimbi con implemento di giochi per persone disabili, realizzazione di un'area canina attrezzata e riqualificazione della pista ciclabile. Utilizzo di vecchi campi da bocce esterni, situati nel giardino comunale per la realizzazione di una seconda area canina attrezzata. Nel corso del mandato amministrativo, durante il mese di Novembre 2019, si è verificato un grave evento alluvionale che ha causato ingenti danni alle fognature, alle fosse IMHOFF delle frazioni, alle strade, all'area picnic della frazione di Acquafredda, alla scogliera fiume Bormida e al Rio Osiglietta. Per protezione di fabbricati vi è un costo per un totale di euro 1.905.000,00 e oltre euro 500.00,00 per interventi di tipo D relativi alla scogliera della frazione di Acquafredda, al cimitero di Acquafredda e al muro di località Borda.

Obiettivo	ISTRUZIONE PUBBLICA
Risultati conseguiti	E' stato mantenuto il servizio relativo alla riezione scolastica, il servizio scuolabus ed accompagnamento, con un ampliamento del servizio di sorveglianza scolastica e di assistenza individualizzata agli alunni disabili.
Obiettivo	SETTORE STRUTTURE SOCIALI
Risultati conseguiti	Si è provveduto al mantenimento delle strutture sociali Casa di Riposo A. e L. Levratto e Residenza Sociale M. Emma Facello e in particolar modo si è investito sulla Casa di Riposo, al fine di ottenere il rinnovo dell'accreditamento in base alla nuova normativa vigente di particolare complessità (rinnovo accreditamento ottenuto con Decreto Dirigenziale n. 1629 del 05.03.2024) ,attraverso lavori straordinari di manutenzione (installazione nuovo sistema di chiamate di emergenza € 34.925,00), fornitura di nuove attrezzature per il buon funzionamento del servizio agli ospiti (noleggio a riscatto di un essiccatore rotativo € 10.189,44 - fornitura di nuove sedie € 2.352,00), attivazione servizio animazione € 8.000,00.
Obiettivo	SERVIZI SOCIALI
Risultati conseguiti	E' stata mantenuta la collaborazione per la gestione dei servizi sociali associati con gli altri otto Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale nr. 23 (servizio sociale professionale, assistenza domiciliare, interventi socio educativi per minori, interventi economici per persone in difficoltà, ecc...) con un ampliamento dei percorsi finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone (nr. 61 convenzioni attivate). In proposito all'assistenza all'infanzia, è stata mantenuta la collaborazione con i privati per la gestione del Nido d'Infanzia Comunale per utenti da 0-3 anni, è stato istituito per le annualità 2021-2022-2023 il "BONUS NUOVI NATI" allo scopo di sostenere le famiglie millesimesi che contribuiscono all'incremento delle nascite e premiare chi esprime fiducia nella famiglia e nello sviluppo della nostra comunità, con un impegno di spesa massimo per ogni annualità sul relativo capitolo a carico del bilancio comunale di € 10.000,00 ed è stato attivato il doposcuola comunale per alunni della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Millesimo, quale servizio di interesse pubblico, a domanda individuale e gratuito.
Obiettivo	TURISMO E CULTURA
Risultati conseguiti	Manifestazioni e intrattenimenti culturali, mostre e rappresentazioni teatrali: Cinque edizioni della Festa Nazionale del Tartufo con incremento di visitatori ed espositori. Apertura nei periodi estivi dei seguenti musei: Archeologico, Napoleonic e del centro visite Bric Tana, con un notevole incremento dei visitatori. Visite guidate delle scolaresche. Univalbormida. Presentazione dei libri degli scrittori locali. Acquisto oltre 1000 libri per incremento della biblioteca comunale, grazie ai contributi del ministero della cultura.
Obiettivo	BENI PATRIMONIALI IMMOBILI
Risultati conseguiti	In merito ai principali beni patrimoniali, con apposite delibere si è provveduto ad inserire nel piano alienazione i due immobili di Savona. Le relative entrate derivanti dalla vendita sono destinate a sostenere le spese legate alla Casa di Riposo, così come previsto dal lascito del Sig. Colla.
Obiettivo	SICUREZZA PUBBLICA
Risultati conseguiti	Dal 2020 al 2021 l'attività del Comando di Polizia Locale è stata dedicata, per gran parte del tempo/lavoro, agli obiettivi correlati all'emergenza denominata Covid-19. Sin dall'inizio del periodo emergenziale, la Polizia Locale di Millesimo si è attivata con un controllo sullo scrupoloso rispetto delle varie disposizioni che si sono susseguite nel tempo. Successivamente con il "lockdown", anche tutta l'attività svolta in ordinario è stata finalizzata ai controlli correlati all'emergenza sanitaria che stavamo affrontando. Il periodo emergenziale ha costretto la Polizia Locale ad effettuare servizi mirati, specialmente nel periodo estivo per controllare il rispetto del distanziamento sociale, in occasione di tutte le manifestazioni organizzate dal Comune e dalle Associazioni in tale periodo.
	SICUREZZA
	Quando parliamo di sicurezza, parliamo sia di interventi realizzati attraverso il monitoraggio ambientale del territorio con le 86 telecamere di videosorveglianza presenti nella cittadina di Millesimo, sia di presenza e attività di controllo realizzate dai componenti della Polizia Locale. Il sistema di videosorveglianza ha consentito un controllo sulle zone dove si verificano più di frequente abbandoni ma anche un controllo nelle aree soggette ad atti vandalici e furti. Le telecamere consentono:
	<ul style="list-style-type: none"> - all'accertamento dell'effettuazione di illeciti sul patrimonio e sul territorio comunale; - alla ricostruzione della dinamica di atti vandalici e di danneggiamento dei beni pubblici e del patrimonio comunale; - Al monitoraggio e al controllo remoto del traffico veicolare lungo le strade esistenti

sul territorio;

- Alle attività di polizia giudiziaria;
- Alla ricostruzione di sinistri stradali e alla possibilità di comunicare in tempo reale agli utenti della strada ogni notizia utile ai fini della circolazione stradale;
- Alla prevenzione e al monitoraggio del territorio comunale ai fini di protezione civile;

Oltre alle 86 telecamere, sono state installati (n. 1 in Via Delfino sulla SP 28 bis e n. 1 in Loc. Monastero SP 334) n. 2 varchi OCR. Queste telecamere, per lettura targhe, sono dette ANPR (Automatic Number Plate Recognition) o anche LPR (License Plate Recognition) perché sono progettate per riprendere le targhe dei veicoli sempre in modo leggibile. I varchi OCR oltre a fornire un database dei passaggi dei mezzi, sono collegati alla MCTC e rilevano i veicoli sprovvisti di revisione e di assicurazione. Grazie a questi 2 varchi i verbali di violazione alle norme della circolazione stradale hanno subito un'impennata e sono passati da circa 100 verbalizzazioni all'anno a oltre 800 Annui con conseguente aumento delle entrate comunali.

Nel 2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale il Regolamento delle Telecamere di videosorveglianza ed è stato realizzato nel 2024 il DPIA - DATA PROTECTION IMPACT ASSESSMENT - SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA che consente la valutazione dell'impatto delle telecamere comunale sulla privacy dei cittadini.

L'attività di controllo da parte degli operatori di Polizia Locale è stata espletata sia nel centro storico sia nelle periferie. Numerose le attività di contestazione violazioni alle norme del codice della strada, in particolare cinture, guida con telefonino, controllo zona disco e divieto di fermata

EDUCAZIONE STRADALE E CIVILE CONVIVENZA

Per la prima volta in questo quinquennio sono stati attivati corsi di educazione stradale nella scuola di primo e secondo grado Lele Luzzati di Millesimo. Sono stati attivati corsi relativi alle norme di comportamento del codice della strada, corsi sulla sicurezza stradale, sul rispetto degli arredi urbani in modo particolare sui vari defibrillatori presenti sul territorio. Grazie all'ausilio di un medico e di un monitor ANPAS è stata illustrata la manovra di rianimazione cardio-polmonare attraverso il massaggio cardiaco e l'utilizzatore di DAE semiautomatico, corsi incentrati sulla prevenzione del bullismo, cyberbullismo e norme di civile convivenza.

POLIZIA GIUDIZIARIA

L'attività di Polizia Giudiziaria è stata varia: Sono state inviate all'Autorità Giudiziaria n. 5 Notizie di Reato, 50 denunce di smarrimento, più di 300 gli atti di Pg. Cui rientrano le notifiche, le indagini di iniziativa e delegate, l'accertamento di violazioni penali da parte di noti e ignoti, con conseguenti rapporti con l'Autorità Giudiziaria, principalmente con il Tribunale di Savona in tutte le sue componenti. Rapporti stretti sono stati mantenuti anche con il Tribunale dei Minori di Genova sia per la notifica di atti che per le indagini.

UFFICIO VERBALI

Considerato l'aumento delle verbalizzazioni, si è ritenuto opportuno affidare il servizio amministrativo in outsourcing per la gestione automatizzata delle violazioni al cds (stampa, notifica, spedizione). Tutto ciò anche in considerazione del fatto che nel 2023 l'area di Polizia Locale era composta di un solo operatore.

COLLABORAZIONE CON ALTRI UFFICI DI POLIZIA

La collaborazione principale si ha con la locale Stazione dei Carabinieri di Millesimo con cui ci si interfaccia quotidianamente, fornendogli supporto in molte attività tra queste la più importante è lo scarico delle immagini delle telecamere di videosorveglianza finalizzate alla ricerca degli autori di danneggiamenti, furti.

RECUPERO VEICOLI ABBANDONATI

Questo servizio è iniziato nel 2020 a seguito della presenza di numerosi veicoli in stato di abbandono. Lo smaltimento di tali mezzi non ha avuto costo per le casse comunali grazie alla disponibilità della Ditta AUTODEMOLIZIONI RINALDI.

CONTROLLI COMMERCIALI E POLIZIA ANNONARIA

Sono state realizzate attività di controllo nei P.E. finalizzati alla somministrazione di bevande alcoliche a minori di anni 14 e di anni 16 e controlli finalizzati al rispetto dell'orario di apertura e chiusura dei locali. A seguito di ciò sono stati identificati diversi frequentatori dei bar.

Per quanto riguarda l'attività legata al commercio su area pubblica, questo ufficio si occupa della verifica che gli ambulanti siano in possesso delle autorizzazioni previste dalla Legge Regionale 1/2007, delle loro presenze e degli spuntisti che ogni sabato occupano il suolo pubblico a causa delle assenze degli assegnatari dei posteggi o dei posteggi vuoti.

POLIZIA VETERINARIA

Dal 2020 al 2023 è stata stipulata una convenzione con il canile comunale di Sanremo Pluto's per quanto riguarda il servizio di ricovero e custodia di cani vaganti. Attualmente e fino al 31/12/2024 tale attività è espletata dal canile Municipale di Cairo Montenotte. E' esistente una convenzione per la tutela dei gatti con la LIDA Valbormida.

UFFICIO INFORTUNISTICA

Nel corso del quinquennio sono stati rilevati circa 20 sinistri stradali (urti contro ostacoli fissi, mancate precedenze, urto contro veicoli in sosta). Dei sinistri attestati sono risultate lesioni fisiche per i soggetti coinvolti, che si attestano rientranti soprattutto nella fascia di età 35-65 anni, con lesioni inferiori a 20 giorni di prognosi.

ACCERTAMENTI ANAGRAFICI

Gli accertamenti di residenza occupano una parte importante dell'attività di Polizia Locale.

Numerose sono le richieste di accertamento da parte dell'Ufficio anagrafe che riguardano pratiche di cambi di residenza, verifiche di dimora abituale, pratiche di cancellazione.

VIABILITA' - SEGNALETICA

L'Ufficio ha provveduto a predisporre, coordinare e controllare le attività ordinarie di ripristino e implementazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale. Nel 2024 sono stati posizionati n. 42 cartelli di segnalazione delle aree interessate dalla videosorveglianza, n. 8 divieti di fermata nelle aree adiacenti ai dehors di Piazza Italia per sopperire alle numerose richieste di intervento dei cittadini legate alla congestione del traffico e rifacimento della segnaletica orizzontale nelle vie comunali (stalli di sosta, disabili, intersezioni, attraversamento pedonali).

Per quanto riguarda l'attività di viabilità questo Ufficio, unitamente alla Locale Stazione dei Carabinieri è impegnato nel "PIANO NEVE" redatto dalla Prefettura di Savona, con il compito di monitorare i mezzi pesanti in transito nel territorio e con il compito, in caso di forti nevicate, di bloccarli e di segnalare eventuali criticità per agevolare e rendere più efficace l'operatività dei mezzi spartineve e spargisale.

Passando nel Comune un tratto di autostrada, la Prefettura ha stipulato con questa Polizia Locale delle procedure operative per la gestione coordinata delle emergenze di viabilità sulla rete stradale savonese al verificarsi di incidente stradale e/o di ogni altro evento che determini il blocco della circolazione.

MANIFESTAZIONI VARIE

Questo Comando, in occasione delle manifestazioni che si svolgono nel territorio comunale, svolge in primis attività legata alla circolazione dei veicoli con la predisposizione di ordinanze volte alla chiusura della strade e limitazioni alla circolazione ed uno scrupoloso riscontro" dell'adozione delle misure di safety e di security" che l'organizzazione dovrà provvedere in relazione alla mitigazione del rischio. Per ogni tipo di evento, questo Comando rilascia un parere tecnico legato alla sicurezza stradale.

CONTROLLI EDILIZI E AMBIENTALI

In collaborazione con L'Ufficio Tecnico comunale, numerosi sono stati i sopralluoghi volti alle verifiche di attività edilizie a seguito di esposti presentati presso la P.A. Sono state avviate n. 2 attività di Polizia Ambientale per violazioni alla L. 152/2006 su accumulatori seriali.

Obiettivo	SERVIZIO TRIBUTI
Risultati conseguiti	<p>La riorganizzazione e la nuova gestione delle entrate tributarie del Comune è passata attraverso i seguenti obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lotta all'evasione e accelerazione del recupero tributi non pagati; In tale ottica si è deciso di intensificare le operazioni di recupero crediti, dando incarico, in una fase iniziale, ad una ditta esterna per il controllo e la creazione degli avvisi di accertamento, fino all'emissione e gestione, da parte dell'Ufficio Tributi, degli avvisi stessi. Con il fermo obiettivo di aumentare il recupero dei tributi non pagati, si è poi proceduto all'emissione di un ruolo di riscossione coattiva. - Maggiore efficienza e velocità della gestione dei tributi minori (Canone Unico Patrimoniale), mediante l'emissione di modelli PagoPA per il pagamento. <p>È stata rivolta grande attenzione al perfezionamento del sistema di riscossione, nell'ottica del raggiungimento di più elevati gradi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio e della semplificazione delle modalità di pagamento per la cittadinanza. L'obiettivo primario è stato quello dell'incremento del gettito tributario, attraverso la perequazione tributaria, non potendosi concretizzare l'introito unicamente nell'aumento della pressione tributaria. L'incremento del gettito, ottenuto in conseguenza di una migliore e più organica gestione della fiscalità comunale, ha consentito di mettere a disposizione dell'Amministrazione nuove risorse da utilizzare per la riqualificazione della spesa "sociale" dell'Ente. In particolare la riduzione dell'evasione/elusione e l'allargamento della base contributiva sono stati finalizzati al perseguitamento dell'equità fiscale che si concretizza in un maggior gettito d'imposta e nella eventuale possibilità di riduzione delle tariffe TARI a vantaggio di tutti i contribuenti.</p> <p>Un obiettivo molto importante è stato conseguito mediante la individuazione di nuovi e più potenti strumenti per l'Ente in grado di migliorare la gestione dei tributi maggiori, quali IMU e TARI, ed incrementare il gettito delle entrate scovando gli evasori. Con l'acquisto di un software gestionale dedicato, è stata data un'importante svolta alla gestione dei tributi sopracitati, per assicurare velocità e precisione nell'attività dell'ufficio, che ha fatto emergere un numero di "potenziali" contribuenti IMU ed un numero di "potenziali" creditori IMU. Si è avviato il processo di bonifica ed incrocio di tutte le banche dati in possesso dall'Amministrazione comunale per l'individuazione degli evasori, consentendo in tempi brevi lo sviluppo di numerosi avvisi di accertamento per recupero evasione IMU.</p>

Obiettivo	TRANSIZIONE DIGITALE
Risultati conseguiti	<p>Tra gli obiettivi perseguiti dall'ente durante il mandato amministrativo, particolare attenzione è stata data alla transizione digitale. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU ed è stato concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza, che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.</p> <p>L'Amministrazione Comunale, a partire dall'anno 2021, ha individuato tutti gli avvisi pubblici di particolare interesse per l'attività dell'Ente, candidandosi agli stessi ed ottenendo tutti i finanziamenti richiesti. Le attività sono tuttora in corso e seguono il cronoprogramma stabilito per ogni singola misura PNRR. Tra gli interventi finanziati è possibile ricordare le misure legate</p>

all'aumento del grado di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Tutte queste attività sono state portate avanti con l'utilizzo del solo personale in organico, senza ricorrere all'assunzione di unità di personale specificamente destinato a realizzare i progetti. Nell'ottica di implementare il grado di digitalizzazione dell'Ente, non soltanto in correlazione alle misure PNRR, si è proceduto:

- alla revisione dei processi e dei flussi documentali, attivando nuovi strumenti software centralizzati ed attivando il servizio di Conservazione Digitale.
 - alla razionalizzazione dei sistemi informativi e sistemi gestionali dell'Ente.
 - alla gestione degli atti amministrativi in maniera integrata e digitale fin dalla fase istruttoria;
 - all'attivazione delle piattaforme abilitanti individuate a livello nazionale (SPID, CIE - carta d'identità elettronica, ANPR - anagrafe nazionale, App IO, PAGO PA);
 - all'adozione di un nuovo gestionale, nei casi in cui l'attività veniva precedentemente svolta senza l'utilizzo di sistemi informatizzati (come nel caso dell'Ufficio Tributi).
- Va, poi, sottolineato che l'art. 65, comma 2 del D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217 ha stabilito, per le pubbliche amministrazioni, la data del 28.02.2021 quale termine ultimo per integrare la piattaforma PagoPA nei propri sistemi di incasso. La piattaforma pagoPA è prevista all'articolo 5 del CAD di cui al D.Lgs 82/2005 e, per legge, tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad aderire a tale sistema di pagamento. Pertanto, l'Ente ha reso disponibile il proprio portale dei pagamenti, aggiornando costantemente le tipologie di dovuto da incassare. Da ultimo, in conformità al finanziamento ottenuto nell'ambito del PNRR per la "Misura 1.4.3 Adozione piattaforma pagoPA", al fine di migliorare l'erogazione dei servizi per i quali sia stato disposto il pagamento tramite PagoPA, sono state analizzate tutte le tipologie di incasso legandole alla corretta tassonomia. Tale "Tassonomia dei servizi erogati" consente di identificare uniformemente i servizi di incasso e le rispettive posizioni debitorie che transitano tramite la piattaforma pagoPA. Tutti gli Uffici dell'Ente sono, pertanto, stati coinvolti nella necessità di utilizzare la piattaforma PagoPA per generare ed incassare i diversi tipi di dovuto.

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. È prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati in tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Premessa

In molte tabelle sono stati inseriti i dati relativi al preconsuntivo 2023 in quanto ad oggi non si dispone ancora dei dati consuntivi approvati in sede consiliare. In alcune tabelle, per indisponibilità dei dati a preconsuntivo, si riporta l'anno 2022 come ultimo riferimento.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfando le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Tributi	2.279.471,18	2.376.060,06	2.352.683,09	2.368.441,39	2.407.146,46	5,60%
Trasferimenti correnti	835.006,45	627.329,60	598.865,67	576.220,19	550.249,07	-34,10%
Extratributarie	1.430.088,94	1.365.340,10	1.586.373,49	1.731.251,13	1.468.900,45	2,71%
In conto capitale	2.204.711,28	670.925,39	725.987,60	625.169,81	1.360.070,00	-38,31%
Riduz. att. finanziarie	130.000,00	416.394,54	718.553,78	0,00	0,00	-100,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	1.890.800,94	0,00%
Parziale	6.879.277,85	5.456.049,69	6.502.463,63	5.301.082,52	7.677.166,92	11,60%
Servizi c/terzi	519.740,31	720.217,06	564.558,24	713.575,90	2.499.164,00	380,85%
Totale	7.399.018,16	6.176.266,75	7.067.021,87	6.014.658,42	10.176.330,92	37,54%

Spese	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Correnti	4.212.347,86	3.880.198,72	4.339.545,11	4.279.329,65	4.351.608,45	3,31%
In conto capitale	2.119.148,87	1.101.328,57	1.647.699,71	946.795,59	1.337.863,00	-36,87%
Increm. att. finanziarie	130.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	-100,00%
Rimborso prestiti	13.283,22	92.345,44	115.946,68	106.679,80	133.282,01	903,39%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	1.890.800,94	0,00%
Parziale	6.474.779,95	5.073.872,73	6.603.191,50	5.332.805,04	7.713.554,40	19,13%
Servizi c/terzi	519.740,31	720.217,06	564.558,24	713.575,90	2.499.164,00	380,85%
Totale	6.994.520,26	5.794.089,79	7.167.749,74	6.046.380,94	10.212.718,40	46,01%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi compatti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2020	2021	2022	2023	2024
Entrate competenza						
Tributi	(+)	2.279.471,18	2.376.060,06	2.352.683,09	2.368.441,39	2.407.146,46
Trasferimenti correnti	(+)	835.006,45	627.329,60	598.865,67	576.220,19	550.249,07
Extratributarie	(+)	1.430.088,94	1.365.340,10	1.586.373,49	1.731.251,13	1.468.900,45
Entrate correnti per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.544.566,57	4.368.729,76	4.537.922,25	4.675.912,71	4.426.295,98
FPV applicato a bil. corrente	(+)	54.163,27	234.848,91	501.626,83	380.324,77	34.903,94
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	143.978,27	173.525,78	357.535,36	264.268,68	1.483,54
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	22.207,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		198.141,54	408.374,69	859.162,19	644.593,45	58.594,48
Totale		4.742.708,11	4.777.104,45	5.397.084,44	5.320.506,16	4.484.890,46
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	4.212.347,86	3.880.198,72	4.339.545,11	4.279.329,65	4.351.608,45
Rimborso prestiti	(+)	13.283,22	92.345,44	115.946,68	106.679,80	133.282,01
Impieghi ordinari		4.225.631,08	3.972.544,16	4.455.491,79	4.386.009,45	4.484.890,46
FPV per spese correnti	(+)	49.473,93	243.215,18	527.126,61	351.751,65	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		49.473,93	243.215,18	527.126,61	351.751,65	0,00
Totale		4.275.105,01	4.215.759,34	4.982.618,40	4.737.761,10	4.484.890,46
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	4.742.708,11	4.777.104,45	5.397.084,44	5.320.506,16	4.484.890,46
Uscite bilancio corrente	(-)	4.275.105,01	4.215.759,34	4.982.618,40	4.737.761,10	4.484.890,46
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		467.603,10	561.345,11	414.466,04	582.745,06	0,00

Equilibrio di parte capitale		2020	2021	2022	2023	2024
Entrate competenza						
Entrate C/capitale	(+)	2.204.711,28	670.925,39	725.987,60	625.169,81	1.360.070,00
C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	22.207,00
Risorse ordinarie		2.204.711,28	670.925,39	725.987,60	625.169,81	1.337.863,00
FPV applicato a bil. investimenti	(+)	0,00	185.374,98	443.786,63	296.984,79	0,00
Avanzo applicato a bil. investim.	(+)	110.753,17	322.726,73	218.924,00	263.435,65	0,00
Entrate correnti per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	(+)	130.000,00	416.394,54	718.553,78	0,00	0,00
Movimento fondi	(-)	0,00	231.394,54	718.553,78	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	520.000,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		240.753,17	507.726,73	738.924,00	263.435,65	0,00
Totale		2.445.464,45	1.178.652,12	1.464.911,60	888.605,46	1.337.863,00
Uscite competenza						
Spese C/capitale	(+)	2.119.148,87	1.101.328,57	1.647.699,71	946.795,59	1.337.863,00
Investim. assimilabili a correnti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		2.119.148,87	1.101.328,57	1.647.699,71	946.795,59	1.337.863,00
FPV uscite investimenti	(+)	185.374,98	258.411,65	-146.801,84	-192.826,77	-
Correnti assimilabili a investim.	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie	(+)	130.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Movimento fondi	(-)	130.000,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		185.374,98	258.411,65	-146.801,84	-192.826,77	0,00
Totale		2.304.523,85	1.359.740,22	1.500.897,87	753.968,82	1.337.863,00
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti	(+)	2.445.464,45	1.178.652,12	1.464.911,60	888.605,46	1.337.863,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	2.304.523,85	1.359.740,22	1.500.897,87	753.968,82	1.337.863,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		140.940,60	-181.088,10	-35.986,27	134.636,64	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	(+)	4.433.207,54	4.328.529,70	5.125.299,60	4.900.477,95	4.963.195,72
Residui attivi	(+)	1.014.359,84	3.070.488,46	1.050.967,15	2.166.543,92	1.051.462,70
FPV applicato in entrata	(+)	85.844,59	54.163,27	234.848,91	501.626,83	380.324,77
Avanzo applicato	(+)	79.447,50	254.731,44	496.252,51	576.459,36	527.704,33
Entrate		5.612.859,47	7.707.912,87	6.907.368,17	8.145.108,06	6.922.687,52
Pagamenti	(-)	4.234.271,73	4.075.407,55	4.892.682,18	4.559.772,29	4.874.797,95
Residui passivi	(-)	1.204.501,09	2.919.112,71	901.407,61	2.607.977,45	1.171.582,99
FPV per spese correnti	(-)	54.163,27	49.473,93	57.840,20	83.339,98	54.766,86
FPV per spese in C/capitale	(-)	0,00	185.374,98	443.786,63	296.984,79	104.158,02
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		5.492.936,09	7.229.369,17	6.295.716,62	7.548.074,51	6.205.305,82
Risultato competenza		119.923,38	478.543,70	611.651,55	597.033,55	717.381,70

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	765.219,42	880.972,88	937.873,51	1.124.714,93	1.310.297,61
Riscossioni	(+)	5.536.766,96	5.210.812,66	7.324.840,84	6.331.306,45	6.981.805,28
Pagamenti	(-)	5.421.013,50	5.153.912,03	7.137.999,42	6.145.723,77	7.221.322,89
Situazione contabile cassa		880.972,88	937.873,51	1.124.714,93	1.310.297,61	1.070.780,00
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		880.972,88	937.873,51	1.124.714,93	1.310.297,61	1.070.780,00
Residui attivi	(+)	1.489.842,06	3.668.030,09	2.265.953,88	3.001.713,09	2.011.632,49
Residui passivi	(-)	1.526.074,38	3.216.037,42	1.843.645,44	2.854.247,32	1.631.850,98
Risultato contabile		844.740,56	1.389.866,18	1.547.023,37	1.457.763,38	1.450.561,51
FPV per spese correnti	(-)	54.163,27	49.473,93	57.840,20	83.339,98	54.766,86
FPV per spese C/capitale	(-)	0,00	185.374,98	443.786,63	296.984,79	104.158,02
Risultato effettivo		790.577,29	1.155.017,27	1.045.396,54	1.077.438,61	1.291.636,63

Composizione del risultato		2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		790.577,29	1.155.017,27	1.045.396,54	1.077.438,61	1.291.636,63
di cui, parte:						
- accantonata		403.496,85	628.633,98	495.970,69	425.620,23	0,00
- vincolata		331.618,94	247.120,49	31.521,00	185.139,74	0,00
- destinata agli investimenti		22.626,63	29.729,89	35.845,77	21.141,05	0,00
- disponibile		32.834,87	249.532,91	482.059,08	445.537,59	1.291.636,63

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	765.219,42	880.972,88	937.873,51	1.124.714,93	1.310.297,61
Riscossioni	(+)	5.536.766,96	5.210.812,66	7.324.840,84	6.331.306,45	6.981.805,28
Pagamenti	(-)	5.421.013,50	5.153.912,03	7.137.999,42	6.145.723,77	7.221.322,89
Situazione contabile cassa		880.972,88	937.873,51	1.124.714,93	1.310.297,61	1.070.780,00
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		880.972,88	937.873,51	1.124.714,93	1.310.297,61	1.070.780,00
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2020	2021	2022	2023	2024
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	143.978,27	173.525,78	357.535,36	264.270,68	1.483,54
Spese investimento	110.753,17	322.726,73	218.924,00	263.433,65	0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	254.731,44	496.252,51	576.459,36	527.704,33	1.483,54

3.5 Gestione dei residui

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influenza direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023
Tributi	463.750,89	622.361,57	383.199,53	348.852,16	289.717,25
Trasferim. correnti	223.534,70	235.906,39	198.774,01	207.598,94	270.209,80
Extratributarie	257.083,31	241.966,51	98.491,89	352.729,16	307.425,09
In C/capitale	68.705,14	1.968.951,40	368.980,86	255.801,05	177.450,01
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.285,80	1.302,59	1.520,86	1.562,61	6.660,55
Totale	1.014.359,84	3.070.488,46	1.050.967,15	2.166.543,92	1.051.462,70

Residui attivi	Rend. 2023		Rend. 2023 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	208.222,85	289.717,25	497.940,10
Trasferim. correnti	94.222,69	270.209,80	364.432,49
Extratributarie	249.738,49	307.425,09	557.163,58
In C/capitale	326.065,27	177.450,01	503.515,28
Riduzione att. fin.	81.919,80	0,00	81.919,80
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	0,69	6.660,55	6.661,24
Totale	960.169,79	1.051.462,70	2.011.632,49

Residui passivi	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023
Correnti	946.910,75	846.085,34	718.047,40	877.308,01	862.712,20
In C/capitale	211.926,38	2.043.730,69	157.076,93	1.203.660,50	283.134,78
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	45.663,96	29.296,68	26.283,28	27.008,94	25.736,01
Totale	1.204.501,09	2.919.112,71	901.407,61	2.607.977,45	1.171.582,99

Residui passivi	Rend. 2023		Rend. 2023 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	188.926,73	862.712,20	1.051.638,93
In C/capitale	209.158,01	283.134,78	492.292,79
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	62.183,25	25.736,01	87.919,26
Totale	460.267,99	1.171.582,99	1.631.850,98

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2019	2020	2021	2022	2023
Residui attivi Tit.1+3	1.102.069,12	1.337.446,02	747.587,68	1.016.082,54	1.055.103,68
Accertamenti competenza Tit.1+3	3.931.579,40	3.709.560,12	3.741.400,16	3.939.056,58	4.099.692,52
Incidenza %	28,03%	36,05%	19,98%	25,80%	25,74%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2020	2021	2022	2023	2024
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	-
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	-

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitaria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale (01/01)	3.271.982,14	3.258.698,94	3.166.353,48	3.570.406,80	3.463.727,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	520.000,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	13.283,22	92.345,44	115.946,68	106.679,80	133.282,01
Variazioni da altre cause (+/-)	0,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	3.258.698,94	3.166.353,50	3.570.406,80	3.463.727,00	3.330.444,99
Indebitamento pro capite	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale (31/12)	3.258.698,94	3.166.353,50	3.570.406,80	3.463.727,00	3.330.444,99
Popolazione residente	3.250	3.224	3.212	3.264	0
Debito residuo pro capite	1.002,68	982,12	1.111,58	1.061,19	0,00

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi al netto contributi	145.277,65	132.358,54	128.558,98	146.047,50	143.132,45
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	4.245.550,74	4.374.053,92	4.544.566,57	4.368.729,76	4.537.922,25
Incidenza %	3,42 %	3,03 %	2,83 %	3,34 %	3,15 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata *underlying asset*). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespote di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2019	2022
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	446.760,19	143.655,08
Immobilizzazioni materiali	16.548.789,67	18.444.126,18
Immobilizzazioni finanziarie	14.383,83	48.539,49
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	1.164.953,34	1.806.608,79
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.290.690,09	1.334.203,88
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale Attivo	19.465.577,12	21.777.133,42
Passivo patrimoniale	2019	2022
Fondo di dotazione	4.591.180,94	4.498.258,27
Riserve	9.791.440,71	10.212.622,65
Risultato economico di esercizio	0,00	0,00
Risultato economico esercizi precedenti	-	-1.912.175,92
Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00
Patrimonio netto	14.382.621,65	12.798.705,00
Fondo per rischi ed oneri	0,00	254.422,20
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	4.857.974,49	5.424.654,12
Ratei e risconti passivi	224.980,98	3.299.352,10
Totale Passivo	19.465.577,12	21.777.133,42

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Si evidenzia che a fine mandato non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere non ancora finanziati. Si precisa che nel corso del mandato amministrativo, il Consiglio Comunale con Delibera n° 30 del 12.12.2019 e con Delibera n° 29 del 21.10.2020, ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio connessi all'effettuazione di lavori pubblici di somma urgenza, conseguenti agli eventi calamitosi accaduti nei mesi di novembre 2019 ed ottobre 2020.

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2024)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2020	2021	2022	2023	2024
Limite di spesa	1.192.493,22	1.192.493,22	1.178.884,69	1.184.318,04	1.194.800,19
Spesa di personale effettiva	1.097.957,89	1.009.950,06	945.429,59	1.034.603,94	1.062.557,18
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok
Incidenza su spese corretti	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	1.097.957,89	1.009.950,06	945.429,59	1.034.603,94	1.062.557,18
Spese correnti	4.212.347,86	3.880.198,72	4.339.545,11	4.279.329,65	4.351.608,45
Incidenza %	26,07 %	26,03 %	21,79 %	24,18 %	24,42 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	1.097.957,89	1.009.950,06	945.429,59	1.034.603,94	1.062.557,18
Popolazione residente	3.250	3.224	3.212	3.264	0
Spesa personale pro capite	337,83	313,26	294,34	316,97	0,00

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	3.250	3.224	3.212	3.264	0
Dipendenti	28	24	23	24	24
Abitanti per dipendente	116,07	134,33	139,65	136,00	0,00

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso del mandato amministrativo l'Ente ha perseguito l'obiettivo di garantire il mantenimento di una situazione di equilibrio finanziario, consolidata nel tempo, attraverso una politica di contenimento della spesa pubblica, in ossequio alle disposizioni di legge, e nell'osservanza di tutti gli adempimenti e le scadenze previste dalla normativa. Tra gli obiettivi principali perseguiti e raggiunti, si evidenzia il rispetto dei tempi di pagamento.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune non ha organismi controllati.

SOCIETA' PARTECIPATE:

Il Comune detiene quote di partecipazione nelle società sotto indicate:

- IRE SPA Attività di infrastrutturazione recupero aree di insediamento produttivo
- TPL LINEA SRL Attività di trasporto pubblico locale e servizio scuolabus
- SAT SPA Servizio di raccolta rifiuti
- CIRA SRL Servizi idrico

Si allega di seguito la tabella rappresentativa della cognizione

02. RICONOSCIMENTO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Società in house	Partecipazione di controllo	Quota (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holding pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre connesse di riconoscere anche se non controllate dall'ante-

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; co

Carriera C: insegnare la migliore sociale comprensiva della formazione giuridica.

Categoria F: selezionare l'anno di menu a tempo

Colonna ζ : inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna H: inserire una descrizione sintetica della/e attività energeticamente svolta/e.

Colonna 1: indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo al sensi dell'art. 2339 c.c.

Colonna J: indicare se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrativo

Colombia N: Iniziale 31 se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se lla emessa

se sia partecipata da società quotate o che hanno effettuato strumenti finanziari quotati.

22. **La gestione dei servizi sociali** è un oggetto di studio che riguarda la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

26/03/2024

Li, _____
(data)

IL SINDACO

F.TO DIGITALMENTE
(ALDO PICALLI)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

29/03/2024

Li, _____
(data)

F.TO DIGITALMENTE
(MARJORIE LINDAO)

Verifica

VENERDÌ 29 MAR 2024

Hai richiesto la verifica di 1 documenti

1 documenti verificati con successo

0 Verifiche non riuscite

Sono state verificate 2 firme sul documento RELAZIONE FINE MANDATO SINDACO PICALLI.pdf.p7m.p7m

[APRI CARTELLA](#)[ESTRAI](#)[VISUALIZZA IL FILE](#)[REPORT](#)[CHIUDI DETTAGLI](#)

Firma: LINDAO MARJORIE YADIRA

29.03.2024

08:47:04 (UTC)



Firma: PICALLI ALDO

26.03.2024

10:21:59 (UTC)



verificato con successo

parzialmente verificata

non verificata

[VERIFICA UN ALTRO FILE](#)[TORNA ALLA HOME PAGE](#)

TI È PIACIUTO GOSIGN DESKTOP?